

## Professional

La sezione **Professional** dà voce a tutti i soggetti che operano nei settori dei servizi pubblici o che sono a essi interessati: amministratori pubblici locali, regionali e nazionali, manager di aziende, dirigenti di associazioni di categoria; ma anche imprese fornitrici di beni e di servizi, banche d'affari, studi legali, società di consulenza, professionisti, e via dicendo. L'obiettivo è di porre in luce esperienze significative vuoi per l'innovatività dell'approccio, vuoi per la rilevanza degli attori. Il taglio della sezione intende dare spazio anche a una visione internazionale delle tematiche.

Il primo contributo è di Cristina Rapisarda Sassoon. Si pone qui al centro dell'attenzione la questione dei grandi progetti infrastrutturali e dei metodi per valutarne l'impatto. Via (Valutazione di impatto ambientale) e Vas (Valutazione ambientale strategica) sono strumenti che hanno una storia e finalità diverse ma che vanno visti in modo integrato. Inutile qui sottolineare come il sistema infrastrutturale del nostro Paese mostra oramai visibili crepe e come l'esigenza di un reale avvio di investimenti in infrastrutture sia un tema primario; sviluppo che deve anch'esso seguire il sentiero dell'ecocompatibilità.

Cesare Spreafico è Direttore di Corepla, il Consorzio di imprese nato con il Decreto Legislativo n. 22/97 (Decreto Ronchi) per organizzare e gestire il presente e il futuro degli imballaggi postconsumo in plastica. E' opinione condivisa da tutti che, dopo oltre sei anni dall'emanazione, il Decreto Ronchi necessita di essere rivisitato. Ciò, pur riconoscendo il ruolo centrale che esso ha avuto nella modernizzazione del sistema dei rifiuti nel nostro Paese. In questo quadro, anche i consorzi che fanno capo al Sistema Conai da esso promossi, tra cui Corepla appunto, devono riformulare le loro strategie, alla luce dei risultati conseguiti e del nuovo assetto legislativo che si sta delineando a livello nazionale e comunitario.

Anna Lambiase presenta uno studio a livello internazionale sulla comunicazione finanziaria on-line delle utilities. Il lavoro interessa senz'altro le imprese quotate, che hanno una serie di obblighi di trasparenza previsti dalla Consob, ma anche quelle non quotate atteso che la loro natura pubblica (sia nel controllo che nella natura dell'attività svolta) suggerirebbe di attuare processi comunicativi ampi e strutturati. Come l'Autrice nota, in relazione allo loro peculiare attività a stretto contatto con il pubblico degli utenti, le utilities pongono particolare attenzione al tema della salute e della sicurezza; ciò, nella consapevolezza oramai diffusa che questi fattori incidano in misura significativa anche sul valore delle aziende.

(A.G.)